



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Ufficio federale dell'energia UFE**  
**Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE**

# Quartieri sostenibili in breve



## Quartieri sostenibili in breve

### **Editore**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Ufficio federale dell'energia UFE

### **Redazione**

Basile Barbey, H  l  ne Gaillard,

Natacha Litzistorf, Camille Rol,

Jean-No  l Rochat, Claudia Bogenmann, equiterre

Anne DuPasquier (direzione del progetto),

Josianne Maury, Stefanie Pf  ndler, ARE

### **Traduzione**

F. Corecco, C. Z  rcher

### **Realizzazione grafica**

Notter+Vigne

### **Illustrazioni**

Pierre-Abraham Rochat

### **Citazione**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

e Ufficio federale dell'energia UFE, 2014

*Quartieri sostenibili in breve*

### **Ordinazione**

[www.pubblicazionifederali.admin.ch](http://www.pubblicazionifederali.admin.ch)

N. art. 812.088.it / 03.14 / 800 / Stampato su carta FSC

### **In versione elettronica**

[www.quartieri-sostenibili.ch/it/](http://www.quartieri-sostenibili.ch/it/)

[www.are.admin.ch/quartiersostenibili](http://www.are.admin.ch/quartiersostenibili)

Disponibile anche in tedesco e in francese

## **Quartieri sostenibili per Comuni sostenibili**

**Densificare e costruire in modo centripeto: sono queste le parole d'ordine per rispondere alla pressione esercitata sul territorio e alla crescente domanda di alloggi. La popolazione esprime la propria preoccupazione un po' ovunque: in un caso opponendosi alla costruzione di una torre, in un altro proteggendo gli spazi verdi. Come preservare e favorire una buona qualità della vita per gli abitanti, risparmiando le risorse e rafforzando i legami sociali di fronte alla carenza di alloggi e all'evoluzione demografica? Con una soluzione promettente: i quartieri sostenibili. Ricette già pronte non esistono. Esiste tuttavia un approccio che integra i principi dello sviluppo sostenibile, si adatta al contesto e presenta una visione a lungo termine. Se i quartieri si sviluppano armoniosamente, lo stesso accadrà ai Comuni e alle città. Gli strumenti per affrontare la complessità di un quartiere sostenibile non mancano; tuttavia, sono destinati in particolare agli specialisti. Il presente opuscolo si rivolge a un pubblico più vasto, al quale intendiamo esporre le principali problematiche e offrire delle proposte di soluzione. Una sorta di tappa verso un Comune sostenibile.**

## Indice

Il quartiere come livello d'intervento	8
<b>Sviluppo territoriale</b>	
1. Spazi edificati e spazi liberi	11
2. Mobilità	17
<b>Coesione sociale</b>	
3. Legami sociali	23
4. Ambiente di vita	29
<b>Economia</b>	
5. Efficienza economica	35
6. Energia e materiali	41
<b>Ambiente</b>	
7. Biodiversità e spazi verdi	47
8. Acqua e rifiuti	53
Verso una nuova governance	58
Strumenti e riferimenti	62

## Il quartiere come livello d'intervento

---

Agire in favore di uno sviluppo territoriale sostenibile è una necessità a tutti i livelli: Confederazione, Cantone, regione, agglomerato, Comune e quartiere. A tal scopo è necessario coordinare al meglio i diversi livelli. Perché il quartiere rappresenta un livello d'intervento particolarmente appropriato? Perché, essendo una via di mezzo tra città ed edificio, il quartiere comprende buona parte dello spazio vitale degli abitanti, e perché le sue dimensioni ridotte consentono di applicare in modo concreto i principi dello sviluppo sostenibile: tener conto in modo equilibrato delle esigenze economiche, sociali e ambientali.

Per proporre una gestione sostenibile del suolo, occorre densificare gli insediamenti, senza tuttavia alterarne la qualità. Il traffico lento, l'efficienza energetica, la riduzione del consumo delle risorse, la conservazione della biodiversità, la mescolanza funzionale e sociale, così come la presenza di spazi pubblici che facilitano gli incontri e lo svago sono

tutti elementi che contribuiscono a creare un ambiente di vita sostenibile.

Gli attori attivi nella buona riuscita sono numerosi: amministrazioni pubbliche, promotori, urbanisti, aziende e società civile. Per conciliare le diverse aspettative, le numerose e a volte contraddittorie esigenze, e per accomunare al meglio le competenze di ciascuno, è necessario allestire pratiche di governance adatte al contesto. Se tutti gli attori danno il loro contributo, è assai probabile che i quartieri di domani saranno quartieri pieni di vita in grado di offrire, a breve e lungo termine, un'eccellente qualità di vita ai propri utenti.

Il settore delle costruzioni porta in sé un enorme potenziale per la realizzazione dello sviluppo sostenibile. I 45 miliardi di franchi investiti ogni anno in Svizzera nell'edilizia, negli ampliamenti o nelle ristrutturazioni interessano ovviamente anche i quartieri.

# 1

---

## **Spazi edificati e spazi liberi**

Innanzitutto si tratta di scegliere l'ubicazione del quartiere. L'idea è di trarre il massimo beneficio dalle infrastrutture esistenti, di riflettere sulla forma urbana e di trovare un buon equilibrio tra spazi edificati e spazi liberi. Densificare in modo qualitativo in luoghi strategici, come ad esempio le aree urbane dismesse, limita la dispersione degli insediamenti e promuove una pianificazione sostenibile del territorio.

# 1.1

---

## **Integrare il quartiere al proprio contesto**

Un quartiere sostenibile va inteso come uno spazio ben collegato alla città e ai quartieri circostanti. È perciò necessario progettare trame e reti urbane a diversi livelli per inserire in modo adeguato il nuovo quartiere al suo contesto. Quest'ultimo comprende infrastrutture, spazi pubblici, paesaggio, morfologia e patrimonio esistente.

# 1.2

---

## **Densificare**

La densificazione offre numerosi vantaggi: la conservazione di zone verdi, naturali e agricole, una migliore redditività delle infrastrutture e risparmi considerevoli, soprattutto in ambito energetico. Contrariamente ai luoghi comuni, la densità non implica affollamento né tantomeno un peggioramento della qualità, a patto che la forma urbana sia compatta e gli spazi esterni accoglienti e curati.

# 1.3

---

## Pianificare gli spazi liberi

Gli spazi liberi, oltre ad offrire aree verdi e a promuovere la biodiversità, devono conciliare lo svago e gli incontri, il traffico lento, le attività sportive e il tempo libero. Essi vanno concepiti sin dalla fase iniziale del progetto. Soli o in gruppo, in movimento o in contemplazione, seduti o in piedi e a qualsiasi età, gli abitanti devono poter trovare il loro posto negli spazi pubblici del proprio quartiere.

## E perché non...

---

- ... consentire agli abitanti di appropriarsi degli spazi secondo le loro esigenze e di pensare al futuro privilegiando delle sistemazioni flessibili ed evolutive? Quali saranno, infatti, le esigenze e gli stili di vita degli utenti tra 15 o 20 anni?
- ... concepire abitazioni prive di ostacoli e modulabili, che possano essere adattate al ciclo di vita degli abitanti?
- ... realizzare gli spazi esterni prima della costruzione degli edifici, in modo tale che i nuovi abitanti e quelli dei dintorni possano approfittare immediatamente di un contesto gradevole?

# 2

---

## **Mobilità**

Urbanizzazione e mobilità vanno di pari passo: esse vanno pianificate congiuntamente sin dalla concezione di qualsiasi progetto. Il quartiere dev'essere collegato ai punti strategici tramite trasporti pubblici efficienti e una rete per la mobilità dolce prioritaria per gli spostamenti a piedi e in bici. La mobilità motorizzata privata, dal canto suo, va canalizzata lungo determinati assi.

# 2.1

---

## **Armonizzare le diverse modalità di spostamento**

La mobilità sostenibile è combinata e ha numerose sfaccettature. Essa richiede un'armonizzazione delle diverse esigenze degli utenti e la condivisione della rete viaria affinché i diversi vettori (camminare, bici, trasporti pubblici e automobile) possano coesistere in modo efficace e senza comportare pericoli. Un'altra esigenza fondamentale è quella di garantire l'accesso allo spazio pubblico alle persone a mobilità ridotta.

# 2.2

---

## **Progettare una rete ciclabile fitta e attraente**

In ambito urbano, la bicicletta rappresenta il mezzo di trasporto più rapido per distanze non superiori ai cinque chilometri e la bicicletta elettrica aumenta il raggio di azione di una quindicina di chilometri. Tra gli elementi che incoraggiano l'utilizzo della bicicletta vi sono itinerari diretti e sicuri, buoni collegamenti con i quartieri vicini, un contesto attraente, così come l'allestimento di un numero sufficiente di parcheggi per biciclette.

# 2.3

---

## Gestire la sosta delle automobili

La sosta dei veicoli motorizzati privati dev'essere studiata meticolosamente: ad esempio concentrando lo stazionamento in un parcheggio ai margini del quartiere, allestendo aree apposite per le consegne e per la sosta breve o limitando il numero di posti per abitazione (ciò che può richiedere un adeguamento del regolamento in vigore).

## E perché non...

---

- ... realizzare un quartiere senza automobili e sfruttare lo spazio per altre attività?
- ... mettere a disposizione parcheggi riservati ai veicoli in condivisione tra più nuclei familiari o riservati a Mobility car sharing?
- ... costruire autosili non interrati in modo da limitare i movimenti di terra, estremamente energivori, e utilizzare questi edifici come pareti antirumore?
- ... mettere a disposizione delle biciclette in libero servizio?

# 3

---

## **Legami sociali**

La città sostenibile, per definizione, è diversificata e possiede un elevato grado di integrazione. L'obiettivo di un quartiere sostenibile, è promuovere la solidarietà, l'equità e gli scambi generazionali. Per raggiungere tale obiettivo è possibile attuare diversi interventi come l'allestimento di zone di incontro e di spazi pubblici adatti alle esigenze sia dei giovani che degli anziani, l'organizzazione di processi partecipativi per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza, o ancora la creazione di bar, negozi o servizi di prossimità.

# 3.1

---

## **Promuovere la diversità**

La costruzione di alloggi con tipologie e dimensioni diverse, di edifici adatti alla mobilità di tutti e di appartamenti modulabili, favorisce la mescolanza sociale e intergenerazionale. Incoraggiare le cooperative, affitti sussidiati, liberi e la proprietà per piani contribuiscono a diversificare sia la struttura sociale (famiglie, persone sole, studenti, immigrati, ecc.) sia le infrastrutture e servizi presenti nel quartiere.

# 3.2

---

## **Favorire gli incontri attraverso la cultura**

I luoghi d'incontro come i centri di quartiere, gli spazi collettivi nei palazzi o i parchi giochi rafforzano i legami sociali all'interno di un quartiere. Così come le manifestazioni culturali o gli atelier artistici, anche gli orti urbani allestiti in prossimità delle abitazioni favoriscono lo scambio tra gli abitanti e l'integrazione sociale.

# 3.3

---

## Coinvolgere gli utenti

La partecipazione può realizzarsi in forme diverse e a vari livelli decisionali che vanno dall'informazione all'autogestione. Coinvolgere la popolazione nell'ambito di atelier consente di avvalersi dell'esperienza degli utenti i quali hanno una piena padronanza del contesto e una conoscenza approfondita del territorio. Tali processi garantiscono l'integrazione delle esigenze del pubblico target e favoriscono una migliore appropriazione dello spazio e del progetto da parte degli utenti.

## E perché non...

---

- ... elaborare, in modo partecipativo, delle «convenzioni» di buon vicinato, di buon uso degli spazi comuni o di rispetto dei luoghi?
- ... utilizzare il pianterreno degli edifici ad attività che danno vita allo spazio pubblico come bar, laboratori artigianali o lavanderie?
- ... creare una sala di musica insonorizzata, destinata in particolare agli adolescenti?
- ... creare borse di scambio di servizi, beni e competenze, rafforzando i contatti umani e l'aiuto reciproco, ad esempio per la cura dei bambini o per la spesa per persone a mobilità ridotta?

# 4

---

## **Ambiente di vita**

La salute e il benessere degli abitanti e degli utenti del quartiere hanno un'importanza fondamentale. Per questo motivo, un progetto urbanistico che promuove il traffico lento contribuisce a limitare diversi fattori nocivi quali l'inquinamento dell'aria o il rumore. Alcune misure riguardanti l'ambiente sonoro, l'attività fisica o l'alimentazione consentono di garantire una vita di quartiere piacevole e di promuovere la salute.

# 4.1

---

## **Creare un ambiente sonoro gradevole**

L'inquinamento fonico proviene da diverse fonti: traffico motorizzato, vicinato o spazi pubblici rumorosi. Il rumore mina pesantemente la salute psichica e fisica causando in particolare stress, tensione, affaticamento generale, disturbi del sonno. La forma urbana, l'utilizzazione dei luoghi, gli studi di acustica, l'architettura, le tipologie, l'isolamento fonico e la vegetazione sono tutti fattori che possono generare un ambiente calmo, rasserenante e sano.

# 4.2

---

## **Favorire l'attività fisica**

Incentivare gli abitanti e gli utenti a spostarsi a piedi rappresenta una delle prime misure di promozione dell'attività fisica. Oltre ai luoghi dedicati al traffico lento, è possibile creare sistemazioni e infrastrutture sportive tenendo presenti le particolarità dei luoghi. Garantire il collegamento con i mezzi pubblici e l'accesso generalizzato degli utenti a queste installazioni favorisce la pratica di attività sportive.

# 4.3

---

## Promuovere prodotti freschi e locali

I prodotti freschi provenienti dall'agricoltura locale e, nella misura del possibile, biologica, contribuiscono a un'alimentazione sana. Vanno quindi incoraggiati i mercati mettendo a disposizione le piazze pubbliche. L'agricoltura di prossimità che prevede la distribuzione di ceste favorisce un contatto diretto con i produttori; si potrà rafforzare ulteriormente l'effetto pedagogico organizzando feste o laboratori tematici. La consegna a domicilio come la presenza di piccoli commerci nel quartiere evitano gli spostamenti motorizzati.

## E perché non...

---

- ... combinare le attrezzature per il fitness all'aperto con i parchi giochi affinché i genitori possano fare esercizi fisici sorvegliando i loro figli?
- ... incoraggiare gli spostamenti a piedi sistemando le scale di fronte all'entrata degli edifici al posto dell'ascensore o delle scale mobili?
- ... rendere più attraenti e sicuri il tragitto per la scuola, organizzando sistemi di pedibus o di ciclobus, e trasformando così il cammino degli scolari in un vero e proprio viaggio di scoperta?

# 5

---

## **Efficienza economica**

Pianificare, sviluppare e dar vita a un quartiere sostenibile richiede solide basi economiche. Si tratta in particolare di tenere sotto controllo i costi sull'intero ciclo di vita del quartiere: dalla genesi all'utilizzo. Il controllo della gestione fondiaria da parte delle amministrazioni pubbliche facilita l'integrazione di esigenze ambientali e sociali. La mescolanza funzionale, infine, è una componente essenziale di qualsiasi quartiere sostenibile.

# 5.1

---

## **Pianificare a lungo termine**

Il controllo dei costi globali nell'ambito dell'intero ciclo di vita del quartiere implica una riflessione sul lungo termine che va effettuata sin dall'inizio del progetto. Per quel che concerne la scelta dei materiali va tenuto conto anche dei regolari costi di manutenzione a medio e lungo termine. Vi sarà inoltre l'opportunità di favorire le soluzioni che presentano il miglior ecobilancio e una politica d'acquisto responsabile.

# 5.2

---

## **Sviluppare l'economia di prossimità**

La sostenibilità a livello di quartiere rimanda ai principi dei circuiti brevi, locali o regionali, nonché all'economia sociale e solidale. Bisogna quindi cercare di promuovere lo sviluppo di cooperative, di fondazioni e di associazioni locali. Anche i datori di lavoro, infine, possono favorire l'inserimento nel quartiere di fasce di popolazioni più sensibili come i giovani o i portatori di handicap.

# 5.3

---

## Favorire la mescolanza funzionale

La mescolanza funzionale è uno strumento efficace per evitare l'insorgere di città dormitorio, per promuovere il traffico lento, per garantire la redditività dei trasporti pubblici e per animare i luoghi. Un quartiere nel quale la popolazione abita, lavora, consuma, si diverte e si rilassa è un quartiere vivo, con spazi pubblici frequentati a qualsiasi ora del giorno e, quindi, un luogo dove gli abitanti si sentono sicuri.

## E perché non...

---

- ... proporre spazi facilmente modulabili, ben serviti e a prezzi ridotti per start-up, laboratori artigianali e atelier d'artisti?
- ... sostenere i sistemi di consegna a domicilio in bicicletta o con piccoli veicoli elettrici?
- ... integrare un abbonamento ai trasporti pubblici regionali nel contratto d'affitto?
- ... incoraggiare l'installazione di negozi etici nel quartiere?

# 6

---

## Energia e materiali

I quartieri sostenibili hanno un ruolo importante nel raggiungimento di una società a 2000 watt. La realizzazione di questo obiettivo richiede la divisione per tre dei nostri attuali consumi energetici. Risparmio energetico, riduzione dei bisogni, impiego di energie rinnovabili, isolamento efficace e duraturo e sensibilizzazione degli utenti sono tutti aspetti su cui fare leva per raggiungere tale obiettivo, senza tuttavia tralasciare di prendere in conto l'energia grigia dei materiali.

# 6.1

---

## **Impiegare energie rinnovabili**

La produzione di energia locale e rinnovabile può aprire la via allo sviluppo di quartieri a zero emissioni di gas serra. Pannelli solari fotovoltaici o termici, pompe a calore geotermico e teleriscaldamento sono tutte fonti da valorizzare in funzione delle potenzialità dei siti. La combinazione di diverse fonti energetiche consente di rispondere alle diverse esigenze in ambito di elettricità, riscaldamento e acqua calda.

# 6.2

---

## **Scegliere materiali sostenibili**

Quasi un quarto del bilancio energetico della fase di costruzione di un quartiere proviene dall'energia grigia dei materiali utilizzati. Ecco perché occorre optare per materiali locali, se possibile certificati e poco energivori, come ad esempio il legno, il calcestruzzo o i mattoni. Vanno inoltre integrati i criteri etici e sociali delle condizioni di produzione, gli ecobilanci e i criteri di tossicità per l'ambiente e la salute.

# 6.3

---

## Responsabilizzare gli utenti

Incoraggiare gli utenti dei quartieri alle buone pratiche in ambito di consumi energetici può passare attraverso esempi o campagne di sensibilizzazione. Allestire una campagna dedicata all'analisi termografica o organizzare incontri sugli elettrodomestici sono esempi di iniziative didattiche che dimostrano come il cambiamento verso la sostenibilità sia possibile e a portata di tutti.

## E perché non...

---

- ... dotare gli alloggi e gli uffici di monitor su cui gli utenti possano visualizzare i propri consumi di energia?
- ... installare sistemi di illuminazione intelligente su richiesta con lampadine LED o a basso consumo, sia negli spazi pubblici sia all'interno degli edifici?
- ... rinunciare all'utilizzo di materiali neri e scuri per le facciate e negli spazi pubblici in modo da contrastare la formazione di isole di calore urbano, prevenendo così gli effetti del riscaldamento globale?
- ... costruire con la paglia edifici a energia zero?

# 7

---

## **Biodiversità e spazi verdi**

In un quartiere, la vegetalizzazione degli spazi residui e degli spazi edificati così come la realizzazione di allestimenti favorevoli alla fauna migliorano l'ambiente di vita degli abitanti. La conservazione degli spazi naturali esistenti e la loro messa in rete attraverso corridoi ecologici consente a biotopi diversi di svilupparsi anche negli insediamenti.

# 7.1

---

## **Preservare e allestire spazi verdi**

L'allestimento di spazi verdi risponde a una richiesta sociale e merita di essere coordinato insieme ad altri obiettivi come la partecipazione, il traffico lento e la gestione dell'acqua. Per un nuovo quartiere, è senza dubbio sensato rispettare le reti naturali esistenti ed è raccomandabile praticare il prerinverdimento, piantando appena possibile alberi e arbusti per preparare il futuro paesaggio urbano.

# 7.2

---

## **Vegetalizzare gli edifici**

La vegetalizzazione di facciate e tetti, come pure l'allestimento di rifugi per la fauna (cassette nido per uccelli o pipistrelli, alveari o hotel per insetti), rappresentano un contributo in favore della biodiversità locale. Vegetalizzando gli edifici, inoltre, è possibile migliorare l'isolamento termico e la qualità dell'aria.

# 7.3

---

## Praticare una manutenzione differenziata

Una manutenzione differenziata, intensiva o estensiva degli spazi pubblici in funzione della loro diversa fruizione offre il doppio vantaggio di ridurre i costi e favorire la biodiversità urbana. Alcuni spazi con suoli più fragili o ecologicamente più pregiati possono quindi essere falciati con minor frequenza oppure lasciati incolti.

## E perché non...

---

- ... allestire aiuole o giardini pensili in modo da consentire ad anziani e persone a mobilità ridotta di dedicarsi al giardinaggio in tutta tranquillità?
- ... far pascolare le pecore nelle aree erbose in modo da ridurre i costi e i fattori di disturbo legati al taglio dei prati?
- ... creare fattorie urbane sui tetti per produrre prodotti alimentari veramente locali tra cui frutta, verdura, uova e, addirittura, pesce?

# 8

---

## **Acqua e rifiuti**

L'acqua rappresenta una risorsa fondamentale e va protetta preservando al meglio il suo ciclo naturale ed evitando qualsiasi tipo di inquinamento. Gli attuali stili di vita causano la produzione di notevoli quantità di rifiuti. In molti casi quest'ultimi, con un minimo di inventiva e di organizzazione, potrebbero ritrovare rapidamente una loro utilità.

# 8.1

---

## **Gestire l'acqua rispettando il ciclo naturale**

Una gestione sostenibile dell'acqua a livello di quartiere consente di ridurre la pressione su questa preziosa risorsa e persino di fare in modo che ne possano approfittare anche biotopi come stagni e ruscelli. L'aumento inarrestabile di superfici permeabili oppure l'utilizzo dell'acqua piovana per i servizi igienici o l'annaffiatura sono esempi da seguire poiché favoriscono la biodiversità e lo sviluppo di un paesaggio di qualità.

# 8.2

---

## **Valorizzare i rifiuti**

Se la gestione dei rifiuti rimane di competenza comunale, alcuni interventi possono essere attuati a livello di quartiere. Invece di essere gettati, molti oggetti possono trovare una seconda vita grazie a sistemi di scambio locale o di mercati non commerciali di oggetti da regalare. Per di più, dopo la raccolta differenziata e un'attenta selezione, i rifiuti organici possono confluire nella produzione di compost locale o biogas.

# 8.3

---

## Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti

Il primo passo verso una gestione efficace dei rifiuti consiste nel rafforzare la raccolta differenziata, la quale dipende fundamentalmente dai comportamenti individuali. A tal proposito, laboratori e campagne di sensibilizzazione consentono di incoraggiare gli «eco-gesti». Contemporaneamente occorre allestire infrastrutture adatte alla raccolta dei diversi tipi di rifiuti, appositi cassonetti negli edifici o un centro di raccolta di quartiere.

## E perché non...

---

- ... allestire punti di raccolta degli imballaggi direttamente nei luoghi di vendita?
- ... installare contatori per la misurazione istantanea del consumo d'acqua?
- ... privilegiare i water a secco (compost toilet)?
- ... installare docce al posto delle vasche da bagno?
- ... sviluppare un sistema di fitodepurazione per trattare le acque usate sul posto e in modo naturale?

**Un metodo e una visione per il futuro** | Per realizzare con successo un quartiere sostenibile non esistono ricette precostituite. E tuttavia, applicare i principi dello sviluppo sostenibile, dalla progettazione alla gestione, rimane il modo migliore per concretizzare questa visione di lungo termine e per tener conto degli interessi non solo delle attuali generazioni ma anche di quelle future. È inoltre possibile definire condizioni quadro essenziali per una buona qualità della vita in un'ottica di risparmio delle risorse. Privilegiare la polivalenza e la flessibilità consentirà di adattarsi ai futuri cambiamenti determinati, ad esempio, dall'evoluzione demografica o dal riscaldamento globale.

**Ideare nuovi partenariati** | Di fronte alla complessità e alla molteplicità degli operatori in gioco, è necessario individuare nuovi partenariati, basati sul quadro di riferimento offerto dallo sviluppo sostenibile, tra amministrazioni pubbliche, proprietari privati, enti responsabili, investitori, aziende, architetti, urbanisti

e abitanti. Tutto ciò favorisce senza dubbio un approccio multidisciplinare. Una buona governance passa anche dalla ricerca di soluzioni che autorizzano l'abbattimento delle barriere del sistema politico-amministrativo. La realizzazione di questi grandi progetti, infatti, deve poter fare affidamento su pratiche diverse quali la realizzazione di partenariati adeguati tra pubblico e privato, la creazione di un consorzio di bonifica fondiaria tra proprietari o il coinvolgimento di cooperative.

**Garantire uno sviluppo sostenibile di lungo termine** | Se lo sviluppo sostenibile va preso in considerazione sin dalla progettazione del quartiere, esso va costantemente perseguito anche quando il quartiere è abitato. La realizzazione di un quartiere è un processo sul lungo termine che si estende spesso per 10 o 15 anni. Per rispondere a questa grande sfida occorre riflettere su una struttura in grado di garantire l'iniziale impegno a favore dello sviluppo sostenibile e di farlo evolvere in funzione dei futuri bisogni. A tale scopo esistono strumenti che contribuiscono a individuare punti forti e punti deboli, e che partecipano

così a un nuovo tipo di governance in grado di rendere possibile la condivisione delle risorse e delle conoscenze.

**Mestieri in trasformazione** | Chi dice nuova governance dice anche valorizzazione di professioni come, ad esempio, quella del portinaio. Quest'ultimo potrebbe rivestire un ruolo centrale nella conservazione della memoria e dei principi dello sviluppo sostenibile. Tale professione rappresenta infatti un vero e proprio servizio di prossimità messo a disposizione degli abitanti per sorvegliare un bambino malato, aiutare una persona anziana, facilitare l'integrazione di nuovi abitanti o ancora occuparsi di un'abitazione durante le vacanze. È altresì utile verificare se il consumo effettivo di energia corrisponda agli obiettivi precedentemente stabiliti.

**Integrare il quartiere nel Comune** | Come integrare 3000 nuovi abitanti in un Comune che ne conta 5000? Come densificare un quartiere esistente evitando le resistenze dei suoi abitanti? Come creare o conservare l'identità di un quartiere integrandolo nel Comune?

Queste domande vanno poste sin dalla fase di concezione di un progetto. Il quartiere non dev'essere inteso come un sistema chiuso. Collocare la scuola ai margini del nuovo quartiere, aperta agli scolari di altre zone del Comune, e mettere al centro strutture sportive a cui tutti possono accedere, rappresentano soluzioni utili al mescolamento della popolazione. Un quartiere sostenibile deve inserirsi in un Comune che s'impegna a favore dello sviluppo sostenibile.

## Strumenti e riferimenti

---

**In Svizzera | Programma Quartieri sostenibili UFE–ARE** Strumento Quartieri sostenibili: strumento di supporto al processo decisionale il cui sistema di riferimento espone in modo esaustivo le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile a livello di quartiere. Pubblicazione: ARE, UFE (2011). *Quartieri sostenibili. Sfide e opportunità per lo sviluppo urbano*. [www.quartieri-sostenibili.ch](http://www.quartieri-sostenibili.ch) / [www.aren.admin.ch/quartierisostenibili](http://www.aren.admin.ch/quartierisostenibili) | **Aree 2000 watt** Metodo per la promozione dell'efficienza energetica, mobilità compresa. La sua applicazione è ricompensata da un certificato. [www.2000watt.ch](http://www.2000watt.ch)

**In Germania | DGNB System** Sistema di certificazione degli edifici e dei quartieri basato sulle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. [www.dgnb.de](http://www.dgnb.de)

**In Francia | Marchio nazionale ÉcoQuartier** Certificazione dei quartieri esemplari che applicano concretamente i principi dello sviluppo sostenibile. [www.developpement-durable.gouv.fr](http://www.developpement-durable.gouv.fr)

### Ringraziamenti

*Gruppo di esperti / atelier del 27 maggio 2013*

Valéry Beaud, *Impact-Concept SA*, *Association écoquartier* – Lucien Combaz, *Transportplan Sion SA* – Louise de la Guéronnière, *Losinger Marazzi SA* – Gilles Desthieux, *consulente Quartieri sostenibili* – Martina Dvoracek, *Büro für Mobilität AG* – Kurt Egger, *SvizzeraEnergia per i Comuni* – Christophe Gnaegi, *TRIBU architecture Sàrl* – Caroline Jacot-Descombes, *idheap* – Res Keller, *cooperativa Kalkbreite* – Viviane Keller, *Cantone di Vaud* – Urs Meuli, *UFE* – Massimo Mobbiglia, *SUPSI DACD ISAAC* – Pascal Müller, *Müller Sigrüst Architekten AG* – Sandra Nigsch, *Amf für Städtebau, Città di Zurigo* – Samuel Scherer, *Ernst Basler+Partner AG* – Jude Schindelholz, *UFAB* – Matthias Schlegel, *Amstein+Walthert AG* – Axel Schubert, *Cantone di Basilea Città* – Katja Schürmann, *OekoWatt GmbH* – Matthias Thoma, *Ernst Basler+Partner AG* – Sonja Tomic, *Basler & Hofmann West AG* – Brigit Wehrli-Schindler, *Konzepte und Projekte* – Nicole Zimmermann, *UFE* – con la partecipazione di Anne-Claude Cosandey, Daniel Dubas, Christine Richard, *ARE*.

[www.are.admin.ch/quartierisostenibili](http://www.are.admin.ch/quartierisostenibili)

